



AL SIGNOR PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO REGIONALE

INTERPELLANZA

L'Aquila,

OGGETTO: Discarica di Bussi sul Tirino (PE) – Richiesta tempi di attuazione e completamento della bonifica dei siti inquinati.

PREMESSO CHE:

- Dal sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica si evince che Il SIN- *Siti di Interesse Nazionale*- di "Bussi sul Tirino" è stato istituito a seguito della scoperta di aree con rifiuti industriali abusivamente interrati e/o sparsi **sia** nel Comune di Bussi sul Tirino, **sia** nel Comune di Bolognano. Siti ricadenti nella Provincia di Pescara;
- in particolare il SIN, nel territorio del Comune di Bussi sul Tirino (PE), comprende :
 - l'area del polo chimico (ex Montedison/Ausimont, ex Solvay, ora di Società Chimica Bussi SpA) e le aree esterne al suddetto polochimico, site sia a monte sia a valle dello stesso;
 - l'area occupata dalla discarica c.d. "Tre Monti", sita in prossimità della confluenza dei fiumi Tirino e Pescara e prospiciente la stazione ferroviaria di Bussi;
 - l'area della stazione ferroviaria di Bussi sul Tirino, prospiciente la suddetta area Tre Monti;
 - la zona di fondovalle adiacente le sponde del fiume Pescara dalla sua confluenza con il fiume Tirino fino a poco oltre il campo pozzi "Colle S. Angelo" (che interessa il territorio dei Comuni di Bussi sul Tirino, Popoli, Tocco da Casauria e Castiglione a Casauria – tutti in Provincia di Pescara);
 - le aree di sedimentazione a monte dei salti presenti lungo il corso del fiume Pescara, in particolare: l'area di invaso della diga di Alanno (di Enel), le aree di "presa" e di "rilascio" della Centrale Enel IV Salto (che interessano il territorio dei Comuni di Alanno, Bolognano, Torre dei Passeri. Scafa, Manoppello, Rosciano – tutti in Provincia di Pescara; Comune di Chieti);
 - il sito industriale dismesso ex Montecatini sito in località Piano d'Orta nel territorio del Comune di Bolognano (PE).

PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- Nell'ultimo secolo nel sito del Comune di Bussi sul Tirino (PE) si sono svolte attività industriali chimiche da parte delle società: Elettrochimica Volta, Elettrochimica Novarese, poi Montecatini, Montedison, Ausimont, Montefluos (impianti di produzione di: Tetracloruro di Carbonio (dal 1905-10 al 1945); Fosgene (dal 1914 al 1945); Acetilene/Trielina (dal 1935-40 al 1963); Dicloroetano (dal 1947 al 1954-70); Piomboalchili (dal 1935 al 1996); Clorometani (dal 1963 al 2007); Cloro-soda (con celle a Mercurio dal 1930 al 2007, poi convertito con celle a membrana). Nel 2002 la società Solvay ha acquisito le aree e continuato la produzione mediante alcuni impianti (cloro-soda). Dal 1 agosto 2016 la Società Chimica Bussi è diventata proprietaria e gestore degli impianti (cloro-soda, policloruro di alluminio e clorito di sodio; eureco; centrali idroelettriche).
- In località Piano d'Orta, nel Comune di Bolognano (PE), dal 1900 al 1965 circa si sono svolte attività industriali chimiche che hanno interessato, nel periodo di massima espansione, una superficie pari a 11,7 ettari, da parte delle seguenti società: Società Italiana di Elettrochimica (**SIE**): dal 1901 al 1904 produzione di acido solforico; Società Italiana per la Fabbricazione di Prodotti Azotati e altre sostanze per l'agricoltura (**SIPA**): dal 1904 al 1924 produzione di fertilizzanti azotati per l'agricoltura quali acido solforico, solfato di rame e perfosfato, produzione di calciocianamide; Società Marchigiana di Concimi e Prodotti Chimici di Roma, azienda controllata dalla Montecatini: dal 1924 al 1929 delle produzioni succitate; **Montecatini**: dal 1929 al 1965 (chiusura stabilimento) potenziamento con produzione di fluosilicato di sodio e di solfato di allumina, produzione di glicerina; produzione di concimi chimici e prodotti anticrittogamici.

DATO ATTO CHE:

- I lavori di risanamento in località "I Tre Monti", localizzata sotto al cavalcavia dell'autostrada e in prossimità della stazione ferroviaria di Bussi sul Tirino, ritenuta area di massima criticità che ha più influito sull'inquinamento del Campo Pozzi, **sono stati affidati alla società Tremonti s.r.l., costituita ad hoc per la bonifica**, subentrata alla Società Edison, con decreto n. 165 del 29 settembre 2021 del Ministero dell'Ambiente;
- l'area interessata è di circa 30.000 mq, che si sviluppa lungo il fondovalle del Fiume Pescara, sulla sponda sinistra e in prossimità della confluenza con il fiume Tirino;
- La stima quantitativa di materiale antropico è di 130.000 m³, con rifiuti che hanno uno spessore che varia tra i 3 e i 6 metri nella parte settentrionale e tra i 2 e 4 metri nella parte meridionale.
- La mega discarica è stata scoperta nel 2007 dagli agenti del Corpo forestale nell'ambito di un'indagine commissionata dalla Procura della Repubblica di Pescara;

RILEVATO CHE:

- Le zone pubbliche interessate dall’opera di caratterizzazione ambientale hanno riguardato l’area occupata dalla discarica in località “Tre Monti”, la Stazione ferroviaria di Bussi Sul Tirino e le pertinenze dell’Anas, dell’Aca (azienda acquedottistica), il polo chimico industriale e altri siti produttivi situati nel comune di Bussi sul Tirino (includendo sia gli impianti attivi che quelli dismessi), nonché le aree di pertinenza privata esterne al perimetro degli stabilimenti tra le quali quelle interessate dalle discariche 2A e 2B situate lungo la valle del fiume Trino, il campo pozzi “Colle Sant’Angelo”, il sito industriale dismesso ex Montecatini in località Piano d’Orta di Bolognana, le aree di sedimentazione in prossimità degli sbarramenti idroelettrici presenti sul fiume Pescara;
- Il sito di interesse “comunitario” di 232 ettari non risulterebbe ancora avere una perimetrazione completa, lasciando fuori aree con ogni probabilità inquinate, su cui mancano analisi delle sostanze inquinanti e l’individuazione dei responsabili;
- Ad oggi, manca uno studio epidemiologico aggiornato e completo sugli effetti per la salute di circa 400.000 persone che vivono sul territorio e hanno bevuto per anni l’acqua delle falde;
- il Ministero dell’Ambiente, nel 2011, ha stanziato 50 milioni di euro per il primo intervento di bonifica;

RILEVATO CHE:

- Sempre dagli organi di stampa si apprende che la bonifica iniziata a fine 2021, dovrebbe protrarsi per circa tre anni, per un importo totale che supera i 37 milioni di euro;
- Nella parte a sud si sta procedendo alla rimozione dei rifiuti, mentre nella parte a nord si sta adoperando la tecnica del desorbimento termico. Un processo complesso e del tutto sperimentale;

PRESO ATTO CHE:

- non è stata ancora avviata la bonifica delle aree ex 2A e 2B e per le quali non risulterebbe ancora predisposta la progettazione esecutiva da parte del raggruppamento temporaneo di imprese che si è aggiudicato il risanamento;
- l’organismo di validazione si è espresso già nel novembre 2022 sulla progettazione preliminare sulla base del Progetto dell’ex commissario del Ministero dell’Ambiente;
- Una volta siglato il contratto, la “RTI Dec Deme”- Raggruppamento temporaneo d’impresa-avrebbe dovuto predisporre i sondaggi, l’esatta quantificazione della quantità di rifiuti da rimuovere ed infine la progettazione esecutiva.

Tutto ciò premesso
il sottoscritto Consigliere della Regione Abruzzo
DOMENICO PETTINARI,

INTERPELLA

Il Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, l'Assessore Nicola Campitelli con delega Urbanistica, territorio e rifiuti per conoscere:

- Quali lavori di bonifica sono stati, ad oggi, effettuati nella mega discarica scoperta nel 2007 dagli agenti del Corpo forestale nell'ambito di un'indagine commissionata dalla Procura della Repubblica di Pescara;
- In che modo sono stati messi in sicurezza i territori interessati dai rifiuti industriali abusivamente interrati e/o sparsi **sia** nel Comune di Bussi sul Tirino, **sia** nel Comune di Bolognano. Siti ricadenti nella Provincia di Pescara;
- Le motivazioni che non hanno ancora permesso l'avvio della bonifica, annunciata nel mese di novembre 2022, dal Presidente della Giunta Regionale;
- Se l'impresa vincitrice, che a novembre ha ottenuto la validazione della progettazione preliminare della R.T.P. Inarcheck/Conteco/No Gap Controls, organismo di controllo accreditato (società di valutazione), a norma dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, **ha predisposto la progettazione esecutiva** per le aree 2A e 2B. Qualora la progettazione stessa non fosse stata ancora prodotta si chiede di conoscerne le ragioni;
- Se è stato predisposto uno studio epidemiologico aggiornato e completo sugli effetti della salute di circa 400.000 persone che vivono sul territorio e **hanno bevuto per anni l'acqua delle falde;**
- Quali somme, **dei 50 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Ambiente**, nel 2011, sono state ad oggi utilizzate e quali aree sono state interessate dal risanamento;
- Se le somme stanziolate dal Ministero dell'Ambiente dovranno essere integrate anche con fondi pubblici regionali;
- A quanto ammonterebbero i fondi che la Regione Abruzzo dovrebbe stanziare per risanare tutti i territori interessati.

Il Consigliere Regionale
Domenico PETTINARI